

## “Verdi di paura!” Per un Halloween nostrano!

Di Francesco Germinario

**A** chiusura del “Festival Verdi 2016” il Teatro Regio ha proposto nel ridotto del teatro uno spettacolo didattico per i più piccoli; una gradita sorpresa e crediamo un’ottimo modo per chiudere questo percorso perchè lo si fa guardando al futuro.

Basato sui libri per bambini ideati e scritti da Cristina Bersanelli per la **Curci Editore**, dedicati alla conoscenza del mondo lirico in un modo diverso dal solito, da cui la vena creativa di Davide Garattini Raimondi ha già partorito una serie di spettacoli didattici, come “Kattivissimi” e “Jezibaba” che da anni, con grandissimo successo, stanno programmando in diversi teatri italiani.

Questa volta sono le notti horror verdiane il filo conduttore, Davide Garattini Raimondi ha ideato “Verdi di paura!” apposta per il Festival dedicato al Cigno di Busseto, dove Rigoletto, Ulrica e Falstaff ed altri personaggi raccontano ai bambini le loro storie in modo accattivante e trasversale perchè questa volta il bambino non è semplice spettatore passivo ma vero “attore”, con una fattiva e attenta partecipazione degli stessi (e, abbiamo notato anche delle maestre, divertite più che mai!) che non solo hanno realizzato una sfilata di bellissime e variopinte maschere (sulla base di un prototipo creato dallo stesso regista) indossandole durante lo spettacolo, ma nel corso dello spettacolo i bambini si sono cimentati a riprodurre scene ed ambientazioni per la miglior comprensione delle trame e il renderli partecipi ad un racconto che non ha mai visto un calo di entusiasmo. I protagonisti operistici, sulla base musicale e il canto di ogni singolo personaggio, raccontano la loro vita e la loro storia con la partecipazione dei bambini dimostrando di seguire e di comprendere alla perfezione la storia e i nomi dei vari protagonisti delle opere.

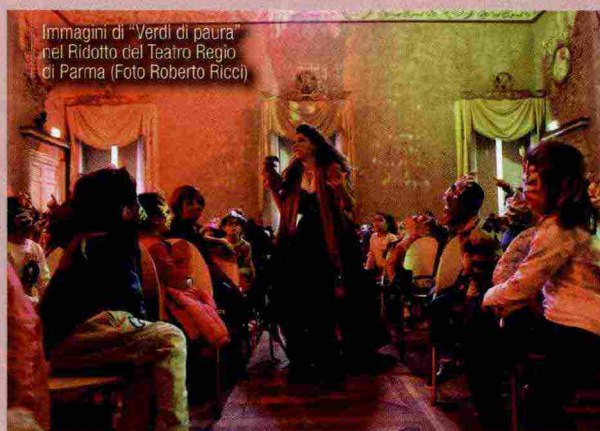
Grande merito ai due attori-cantanti, il tenore Nicola Ciulla e il soprano Stefania Fratepietro che trasformandosi ogni volta in



Rigoletto, Sparafucile, Gilda, Nannetta, Falstaff, Amelia e Ulrica hanno trasformato, con grande bravura sia scenica che vocale, lo spettacolo in un vero e proprio “divertissement noir” a cui tutti sono rimasti catturati. Abbiamo assistito ad una delle recite, venerdì 28 ore 11,00, e grande è stata la gioia di vedere il ridotto del bellissimo teatro parmense pieno di bimbi festosi oltre alle loro maestre, anche loro con le maschere d’obbligo, che hanno ballato, mimato e cantato con loro!

Una chiara dimostrazione che il sistema, curato da Garattini e Bersanelli, funziona e che il percorso didattico di insegnare i bambini ad amare il melodramma è iniziato ed è sulla buona strada, abbandonando anche linguaggi ormai un po’ passati e costruendo uno spettacolo sui bambini. Successo indiscusso e finale in festa!

In fondo Verdi e i suoi colleghi non fanno così paura ai più piccoli se li si porta con mano a conoscerli divertendosi!



Immagini di “Verdi di paura” nel Ridotto del Teatro Regio di Parma (Foto Roberto Ricci)